



NOTIZIE

Anno 15 n.17 – 29 ottobre 2026

Registrato presso il Tribunale di Brescia N° 45/2009 – Redazione e Amministrazione: Via XX Settembre, 72 – Brescia
Direttore Responsabile: Maurizio Magnavini – Coordinatore Editoriale: Matteo Gatto – Editore: Assocoop Società Cooperativa



PRESIDENZA

Domani Lavoro: in fiera c'è anche Confcooperative Brescia con uno stand e un laboratorio

Sta per partire la terza edizione di **Domani Lavoro**, la fiera che fa incontrare imprese e candidati, in programma al Brixia Forum di Brescia dal 5 al 7 novembre 2026, dalle 9 alle 17.

Confcooperative Brescia sarà presente con un proprio stand e spazi dedicati alle cooperative che hanno aderito. Durante i tre giorni sono inoltre in programma incontri tra le cooperative partecipanti, le scuole e le università, per avvicinare i ragazzi alle opportunità che la cooperazione può offrire.

«La cooperazione bresciana dà lavoro a oltre 25.000 persone ed è una grande opportunità per i giovani, che qui possono trovare professioni diverse e ritrovare nel proprio lavoro i valori in cui credono» **ha spiegato Michele Pasinetti, vicepresidente e segretario generale di Confcooperative Brescia**, durante la conferenza stampa di presentazione della fiera. «Mettiamo inoltre a disposizione delle imprese strumenti concreti per includere chi vive una fragilità e l'inclusione diventa così una leva concreta di sviluppo economico e sociale per tutto il territorio.»

In fiera Confcooperative Brescia presenterà anche FLOW, la rete della cooperazione sociale attiva sulla Provincia di Brescia per ragazze e ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. **FLOW propone il laboratorio "Fuori rotta? Si riparte!"**, in programma il 5 novembre dalle 11.45 alle 12.30 nell'Area Speech 2:

<https://domanilavoro.it/evento/flow-lab/>

SAVE THE DATE | 3 dicembre 2026, ore 16.30 Università Cattolica del Sacro Cuore

Un workshop promosso da Confcooperative Brescia, Consorzio Koinon e Università Cattolica del Sacro Cuore, nato per raccogliere e approfondire alcune delle esigenze emerse all'interno del **gruppo delega Sostenibilità di Confcooperative Brescia**.

Un'occasione per confrontarsi sui **temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance**, approfondendone il significato e il concreto impatto nelle attività quotidiane delle cooperative.

Parteciperanno anche studentesse e studenti dell'Università Cattolica, creando un prezioso momento di scambio, dialogo e conoscenza reciproca tra il mondo accademico e quello cooperativo.

Seguiranno maggiori dettagli.

Mondo Cooperativo 2026: le associate di Confcooperative sul Giornale di Brescia

L'uscita dell'inserto è prevista per domenica 22 novembre 2026.

Confcooperative Brescia e Giornale di Brescia rinnovano la collaborazione per il nuovo inserto dedicato al mondo della cooperazione. È un'occasione per far conoscere ai lettori le attività in corso, i progetti e gli ambiti in cui operano le nostre cooperative. Come ogni anno, l'inserto ospiterà i recapiti di tutte le cooperative aderenti a Confcooperative Brescia.

Le formule disponibili

Pagina intera + intervista radio 150"

Promo 2026: € 690 + IVA

Mezza pagina + intervista radio 150"

Promo 2026: € 390 + IVA

Info e prenotazioni

Stefano Gazich Valseriati

Cell. 339 3666113

stefano.gazich@numerica.com



OPPORTUNITÀ

Fuoriclasse, 5 milioni dalla Regione contro la povertà educativa

Regione Lombardia ha aperto Fuoriclasse, la nuova misura da circa 5 milioni di euro per garantire ai minori di famiglie a basso reddito l'accesso a esperienze di apprendimento non formale e di socialità. Le domande si possono presentare fino al 10 dicembre 2026.

I progetti si rivolgono ai ragazzi tra i 9 e i 17 anni e ai giovani tra i 18 e i 21 anni con provvedimento di prosieguo amministrativo, con ISEE non superiore a 20.000 euro e già presi in carico dai servizi sociali, che saranno segnalati dagli Ambiti. Le linee possibili, anche combinabili, sono un programma educativo intensivo residenziale e un programma culturale in ambito teatrale, musicale o artistico.

Il contributo copre il 100% dei costi ammissibili, senza cofinanziamento, fino a 80.000 euro per progetto. Possono partecipare partenariati di almeno tre enti, con la presenza obbligatoria di un ente del Terzo settore e un capofila costituito da almeno cinque anni. Un terreno che le cooperative sociali conoscono bene e che può diventare l'occasione per consolidare alleanze con associazioni culturali, parrocchie e Ambiti della provincia.

Per approfondire, Regione Lombardia organizza un incontro tecnico online di presentazione dell'avviso il 30 ottobre alle 10.

<https://www.brescia.confcooperative.it/dal-unione/fuoriclasse-5-milioni-dalla-regione-per-portare-cultura-ed-esperienze-educative-ai-ragazzi-piu-fragili/>



APPUNTAMENTI

Cosa sarà. La Cooperativa di Bessimo chiude l'anno dei suoi 50 anni guardando avanti

Si intitola "Cosa sarà... che ti porta a cercare il giusto dove giustizia non c'è" il convegno con cui la Cooperativa di Bessimo chiude l'anno del suo 50° anniversario. L'appuntamento è mercoledì 18 novembre dalle 9 alle 18 all'Auditorium Capretti di Brescia.

Ad aprire i lavori saranno, tra gli altri, il vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada, l'assessore comunale al Welfare Marco Fenaroli, il direttore generale Welfare di Regione Lombardia Mario Giovanni Melazzini e, per Confcooperative, Beppe Bruni e Maria Grazia Campese, presidenti di Federsolidarietà Brescia e Lombardia. La mattinata entrerà poi nel vivo con don Luigi Ciotti e con l'intervento di Valeria Negrini, vicepresidente di Confcooperative Brescia, dedicato al legame tra Costituzione e professioni sociali. Il pomeriggio proseguirà con la sessione "Cosa sarà? Sguardi plausibili, di auspicio, visionari e disturbanti sul futuro", mentre i ringraziamenti finali saranno affidati a Elena Ciusani, presidente della Cooperativa di Bessimo.

L'evento è realizzato con il supporto e la collaborazione di Confcooperative Brescia e il patrocinio del Comune di Brescia. L'ingresso è libero previa registrazione entro martedì 10 novembre sul sito della cooperativa, con possibilità di richiedere i crediti ECM.

<https://bessimo.it/convegno-18-novembre-iscrizioni-aperte-ecm/>

La Mongolfiera festeggia 40 anni con i 10 anni della Compagnia Somebody al Teatro Borsoni

Un doppio appuntamento per un doppio anniversario. Giovedì 12 novembre il Teatro Borsoni ospita la festa per i 40 anni della cooperativa sociale La Mongolfiera e i 10 anni di Somebody Teatro.

Si comincia alle 19 con un talk in cui le due realtà si racconteranno. Per La Mongolfiera intervengono il presidente Palmino Mancini e il socio fondatore Raffaele Spiazzi, per Somebody Teatro la presidente Beatrice Faedi e la giornalista Sara Centenari. A presentare l'incontro sarà Marco Vinetti, consigliere di presidenza di Confcooperative Brescia.

Alle 20.30, in sala Castri, andrà in scena "Neverland Party - L'isola che potrebbe esserci", con la regia di Beatrice Faedi. Lo spettacolo è l'esito del laboratorio teatrale Ora X, che ha visto partecipare persone con disabilità, volontari, educatori ed educatrici della cooperativa. Ispirato a Peter Pan, porta in scena attrici e attori di generazioni diverse che si interrogano sulla paura di crescere e sul desiderio di restare liberi, dando vita per una sera a un'isola che forse non esiste, come occasione di incontro e di crescita.

L'ingresso costa 10 euro e il ricavato andrà interamente a sostenere le attività del laboratorio teatrale della cooperativa.

<https://www.vivaticket.com/it/ticket/neverland-party/321382>

Incontrare chi cresce. Nuovo Cortile porta a Brescia un convegno sull'adolescenza contemporanea

Sabato 7 novembre la Sala Conferenze "Corrado Faissola" di Banca Intesa Sanpaolo, in piazza Monsignor Almici 11 a Brescia, ospita "Incontrare chi cresce. Adolescenza contemporanea: letture cliniche, contesti di cura e prospettive di intervento", il convegno promosso da Nuovo Cortile SCS nell'anno del suo quarantesimo.

La mattinata, dalle 9 alle 12.30, si articola in due sessioni. La prima, moderata dalla direttrice generale di Nuovo Cortile Simona Carobene, dà voce agli operatori dei servizi per adolescenti in situazione di vulnerabilità. La seconda, moderata da don Luca Montini, propone le letture cliniche di Lorenzo Bassani, Mariolina Ceriotti Migliaresi e Cesare Maria Cornaggia.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti, con iscrizione:
<https://www.nuovocortile.org/evento7novembre>

Cassa Padana ricorda Luigi Pettinati: “Cooperazione, gratuità e responsabilità”

Cassa Padana ricorda Luigi Pettinati. A dieci anni dalla morte dello storico direttore di Cassa Padana, la BCC propone l'incontro “Cooperazione, gratuità e responsabilità. Il valore dell'impegno verso gli altri”.

L'appuntamento è lunedì 9 novembre dalle 17.30 alle 19.30 al Cassa Padana Forum, in piazza Dominato Leonense 1 a Leno. Dopo l'apertura del presidente di Cassa Padana BCC Romano Bettinsoli, la serata alternerà il ricordo di Pettinati, una riflessione sull'essere operatori oggi e un dialogo sul pensiero di don Luisito Bianchi, con letture teatralizzate da “La messa dell'uomo disarmato”.

L'ingresso è libero con iscrizione.

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-cooperazione-gratuita-e-responsabilita-2002134806101?aff=oddtcreator>

Fili di vita, trame di volo. La Rondine festeggia 40 anni a teatro

La cooperativa sociale La Rondine di Mazzano celebra i suoi quarant'anni con una “unconventional story”, un racconto dal 1986 al 2026 affidato alle voci di chi l'ha vissuta, curata e abitata.

L'appuntamento è mercoledì 4 novembre alle 17 al Teatro Lolek dell'Oratorio San Giovanni Bosco, in via Tommaso Alberti 8 a Rezzato. Una serata per riscoprire da un'altra prospettiva una storia fatta di legami con il territorio.

Riconoscere, insieme si può. La cooperativa Butterfly incontra la comunità di Fornaci

Giovedì 29 ottobre alle 20.30 l'Oratorio di Fornaci, a Brescia, ospita “Riconoscere, insieme si può”, un incontro con Butterfly Società Cooperativa Sociale, che gestisce il centro antiviolenza Butterfly. Una serata di sensibilizzazione e confronto sulla violenza e sull'importanza di riconoscerne i segnali, un tema che riguarda l'intera comunità.



IL PUNTO

Donne che ricominciano dal lavoro: un ponte, non un approdo

Un'impresa si accorge che una sua lavoratrice vive una violenza. Diventa una sentinella, ma non sa cosa fare né a chi rivolgersi: i centri antiviolenza ci sono, ma tra l'accorgersi e l'agire c'è un vuoto che le imprese ci hanno raccontato.

È di questo vuoto che si è parlato, a Breno, nella giornata promossa dalla Provincia di Brescia con i servizi per l'impiego sull'inclusione lavorativa delle donne che escono dalla violenza, a cui Confcooperative Brescia ha partecipato come partner. Sono intervenuti i centri antiviolenza e lo sportello Donne e Lavoro, la Consigliera di Parità, chi spiega alle imprese gli incentivi. Nel tratto in cui l'accoglienza deve diventare autonomia si è inserito il Protocollo d'intesa per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, presentato da Valentina Ramaschiello, responsabile progettazione e sviluppo della nostra Associazione: promosso da Confcooperative Brescia con la Camera di Commercio, è stato firmato un anno fa, l'8 ottobre, da molte associazioni d'impresa.

La prima idea, illustrata da Ramaschiello, è un rovesciamento di sguardo. Siamo abituati a pensare l'inclusione con la grammatica del soccorso: una persona con un limite, un'impresa a cui chiedere un gesto di generosità. Il protocollo rifiuta questa grammatica, perché non è un approccio valoriale. Parte da un fatto: nove imprese manifatturiere su dieci dichiarano di non trovare le persone che cercano. Forse le cercano nel canale sbagliato. Il paradigma cambia perché si parte dal bisogno dell'impresa e non dalla persona da collocare.

La seconda idea riguarda la parola "svantaggio". Nel mercato del lavoro di oggi la fragilità non è il tratto di alcuni, ma una condizione che attraversa tutte le biografie. Lo svantaggio dice allora più dei filtri con cui il mercato seleziona che delle persone che restano fuori. E il filtro pesa in modo particolare sulle donne. In una provincia dove il lavoro è pilastro della cultura collettiva, molte non lavorano e neppure cercano. Per chi esce dalla violenza questa distanza pesa il doppio: la violenza economica, la più sottile e la più difficile da dimostrare, sottrae reddito prima ancora che serenità, e molte

hanno sempre lavorato in casa, dove il lavoro non risulta. Il lavoro è allora la condizione materiale dell'autonomia: senza un reddito proprio, l'uscita dalla violenza resta sulla carta. Per questo il protocollo dà un nome alle donne vittime di violenza, pur sapendo che il fenomeno attraversa ogni condizione, dalle operaie alle dirigenti. È un fenomeno di cui bisogna parlare con le parole che esistono, frutto di battaglie lunghe.

La terza idea è che la cooperazione sociale sia un ponte e non un approdo. Il matching si costruisce con i centri antiviolenza, alleati indispensabili. Poi c'è un tirocinio retribuito, un po' sopra i minimi, che per una donna può essere anche il tempo per ritrovare sicurezza in sé e nelle relazioni. Infine, l'assunzione avviene in impresa, che non è lasciata sola: il team che accoglie viene preparato e il tutor diventa un'antenna per le altre fragilità che emergeranno. Le cooperative sociali stanno approfondendo, con competenze specifiche, il tema della violenza di genere. È un servizio fatto di competenze, e le competenze vanno riconosciute e pagate.

Ora si tratta di camminare. La Camera di Commercio ha messo a disposizione un bando, aperto fino a fine anno, per sostenere le imprese che vogliono provare. Servono imprese sensibili e coraggiose, capaci di fare da ambasciatrici. Il banco di prova non sarà la loro generosità, ma la capacità di vedere talento dove prima non guardavano.

Massimo Olivari